

Il sito è alle porte della città

# Giammiglione, il Tar riapre il discorso sulla discarica di Maio

I giudici hanno chiesto documenti e decreti per decidere in merito

**Antonio Morello**

Si riapre il discorso sulla discarica di località Giammiglione. Il Tar di Catanzaro, ha disposto l'acquisizione di ulteriori documenti prima di decidere sulla richiesta di annullamento o meno di una serie di atti con i quali è stata negata alla Maio Guglielmo Srl, l'autorizzazione a realizzare un impianto per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e non a ridosso del centro abitato di Crotona (era destinato a discarica per la bonifica).

La società abruzzese si è rivolta ai giudici amministrativi per ottenere l'azzeramento di alcuni provvedimenti: il decreto del Dipartimento ambiente e territorio della Regione del 7 novembre 2017 col quale è stata rigettata l'istanza per avere il rilascio del giudizio di compatibilità ambientale e di autorizzazione integrata ambientale per una discarica di rifiuti pericolosi e non a Giammiglione; il verbale della conferenza dei servizi del 28 settembre 2017; la nota del Dipartimento agricoltura della Regione del 28 settembre 2017; il parere del Comune di Crotona del 28 settembre 2017 e la delibera del Consiglio comunale di Crotona n. 27 del 2015; il parere dell'Azienda sanitaria provinciale del 27 settembre 2017; il parere della Provincia espresso nella conferenza di servizi del 28 settembre 2017 e la delibera del Consiglio provinciale dell'11 settembre 2009,

**La società abruzzese ha impugnato diversi provvedimenti degli enti territoriali contrari all'impianto**

n. 24; la nota della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del 26 settembre 2017; la nota dell'Arpacal del 19 settembre 2017; il parere della struttura tecnica valutativa del 3 febbraio 2016; il verbale della conferenza dei servizi dell'11 gennaio 2017; la nota del Dipartimento agricoltura del 28 settembre 2017; il disciplinare del Dop - Pecorino crotonese; il verbale della conferenza di servizi del 11 gennaio 2017; lo studio di fattibilità prodotto da Syndial il 31 marzo 2017; il verbale della conferenza di servizi del 27 aprile 2017; il parere espresso dalla Regione in merito alla bonifica del Sin affinché i rifiuti derivanti dalla bonifica siano smaltiti fuori regione; infine, il Pob fase 2 per la bonifica del Sin di Crotona-Cassano-Cerchiara. Per questo, il Tar con ordinanza ha chiesto alla Regione di fornire copia dell'attuale piano dei rifiuti e dei decreti 5066 del 2010 e 9549 del 2011, con i quali è stata rigettata la richiesta della "Maio". Mentre il ministero dell'Ambiente dovrà specificare dove saranno smaltiti i rifiuti della bonifica.



Il sito scelto Località Giammiglione